

LA TRAGEDIA A VAGO DI LAVAGNO

Quindicenne donati gli organi

Concluse le sei ore di osservazione previste dalla norma, la seconda riunione della specifica Commissione ospedaliera ha confermato la morte cerebrale del quindicenne di Vago di Lavagno, a cui segue la sospensione di tutte le terapie e dei supporti per le funzioni vitali. Il padre ha espresso la volontà alla do-



I Carabinieri a Vago

nazione degli organi ed è stata data l'autorizzazione all'espianto. Arrivato all'ospedale di Borgo Trento venerdì pomeriggio in condizioni cliniche già gravissime e ricoverato nel reparto di Neuroranimazione diretto dal prof Leonardo Götting, al paziente era stato diagnosticato il danno cerebrale irreversibile.

POLITICA E POLTRONE



Il sindaco dopo l'incontro di maggioranza Rete! a Corte Molon vorrebbe mettere mano agli assessorati. A cominciare dai suoi dossier. Difficile risistemare quelle di prima fascia, più facile invece intervenire su quelle ritenute meno impattanti. SEGUE

Stefano Raimondi

OK

Il campione paralimpico veronese premiato a Montecitorio dal presidente della Camera Lorenzo Fontana. Il giovane nuotatore si è portato a casa da Parigi l'oro nei 100 stile libero.



Stefano Bandecchi

KO

Il sindaco, stando ad un'informazione della Guardia di Finanza, avrebbe utilizzato l'università telematica di cui era presidente come una specie di bancomat per spese pazzesche.



POLITICA E POLTRONE



Il sindaco Damiano Tommasi con la vice Barbara Bissoli e l'assessore Michele Bertucco

Tommasi cerca il rilancio con un valzer delle deleghe

Il sindaco dopo l'incontro di maggioranza Rete! a Corte Molon vorrebbe mettere mano agli assessorati. A cominciare dai suoi dossier

Palazzo Barbieri, che pure è grande, non ha abbastanza corridoi per tutte le voci che circolano in questi giorni sul fronte politico. tema di questi giorni: il valzer delle deleghe degli assessori. Qualcosa potrebbe cambiare e qualcosa cambierà. Ma deciderà il sindaco Damiano Tommasi che come quando era sui campi da calcio, potrebbe inventare qualche giocata imprevedibile.

In ogni caso, pare arrivato il momento per l'Amministrazione Tommasi di un tagliando: davanti ci sono ancora due anni e mezzo-tre di lavoro ed è il caso di

sistemare alcune criticità emerse in questi mesi per dare slancio a una coalizione che ha subito più di uno scossone.

Uno dei più gravi è stato quello del caso-Bertucco, con una crisi di Giunta molto seria sul tema dell'urbanistica e della Marangona in particolare, con una frattura tra la vicesindaca Barbara Bissoli e Bertucco che non ha votato la delibera di pianificazione della Marangona. E i suoi colleghi di Giunta gli chiesero con grande delicatezza politica di dare le conseguenti dimissioni, alcuni magari già vedendo l'opportunità

di un posto che si liberava.

Conseguenza ancora di quel caso politico, è arrivata la necessità di guardarsi in faccia come avvenuto a Corte Molon nel fine settimana ma per fare cosa? Il sindaco si sarebbe reso conto che vanno corrette alcune deleghe. A cominciare dalle sue se vuole recuperare la classifica del gradimento che è sempre più in calo. Tommasi ha infatti tutti i principali dossier in tasca: le partite degli enti partecipate e delle aziende sono sul suo tavolo.

In vista c'è per esempio il rinnovo della Fiera che è

in mano al centrodestra: che fare? Il precedente di Acque Veronesi che ha visto questa maggioranza di centrosinistra confermare Mantovanelli, che pure è bravo ma è della Lega. E questo ha creato sconcerto tra i sostenitori di Tommasi. C'è poi Agsm Aim che sta giocando partite importanti e difficili sull'asse Verona-Vicenza-Mantova-Trento; c'è la partita sempre aperta del rilancio dell'aeroporto Catullo e così via.

Il sindaco ha tempo di seguire tutto questo? Da questo interrogativo parte tutto: a chi potrebbe assegnare alcuni di questi dossier? A chi possono andare le deleghe per le partecipate? **SEGUE**

POLITICA E POLTRONE/2.

Il risiko parte da enti e partecipate

Difficile risistemare le deleghe di prima fascia, più facile intervenire su quelle minori

Ci vorrebbe un assessore politicamente esperto, ma pensare di dare proprio a Bertucco questi temi (ha già il bilancio) in questo momento politico e dopo quello che è successo non sembra ipotesi percorribile. Potrebbe Tommasi assegnare qualcuno di questi dossier al suo braccio destro (e sinistro) in Giunta vale a dire la vicesindaca Barbara Bissoli? La Bissoli ha già l'urbanistica e non la può mollare, per cui il suo diventerebbe un super assessorato di enorme potere. Soluzione difficile da digerire per gli altri partiti. Potrebbero andare questi dossier ad altri assessori come Luisa Ceni (il padre era stato presidente della Fiera) già impegnata nel sociale o a Tommaso Ferrari che già è alle prese con i grandi progetti e i cantieri? E Sandrini oltre al Commercio potrebbe seguire anche qualcos'altro? La domanda è retorica, la risposta è scontata.

Probabile quindi che alla fine si opti per un piccolo aggiustamento di deleghe

*Sinistra italiana
chiede di dare
priorità alla
casa, al sociale,
povertà e disagio*



Una seduta con Consiglio comunale

minori: la salute (tema che competerebbe al sindaco) potrebbe passare dall'assessora La Paglia che ha l'istruzione alla Ceni che ha i servizi sociali; qualcosa potrebbe essere meglio armonizzato sul fronte strade e cantieri tra Benini e Ferrari; la gestione delle biblioteche, il turismo e la cultura potrebbero essere messi in ordine. Insomma, la partita può giocarsi su due livelli: ridistribuire deleghe di prima fascia o sistemare meglio le deleghe di seconda fascia. Oggi in Giunta comunque di questo tema non si è parlato.

In ogni caso qualcosa cambierà come spiega e auspica non a caso Luca Perini di Sinistra italiana, l'area politica di riferimento dell'assessore Bertucco. "L'incontro di sabato scorso di tutta la maggioranza di centro sinistra è stato positivo al fine di lavorare meglio su metodi e prati-

che condivise - afferma Perini -. Ora c'è la necessità di un confronto politico, con tutte le forze politiche, soprattutto su alcune questioni oggi non più procrastinabili: dall'emergenza casa - dove un segnale è già stato dato ma deve essere integrato con relativa progettualità. Non di meno sulla questione urbanistica (casus belli tra Bertucco e Bissoli-ndr) e le nuove emergenze sociali in corso".

"Oggi serve - prosegue Perini - una maggior attenzione e consapevolezza alle determinanti ambientali di alcuni comportamenti a partire dall'ipotesi in primis che sia possibile raggiungere obiettivi di prevenzione migliorando in primis il contesto interpersonale e organizzativo di appartenenza di oggi esprime ogni elemento di disagio, partendo in alcuni casi alla non scontata accessibilità ai servizi

sociali di base (casa, lavoro e sanità)."

Da dove partire? Secondo Sinistra italiana dal settore guidato da Luisa Ceni: "In Comune di Verona c'è la necessità quanto prima di una valutazione politica al fine di un piano di rafforzamento dell'area dei servizi sociali soprattutto focalizzandosi nei servizi ed aree oggi più a rischio. Abbiamo già visto come la destra negli anni oltre ha espresso, e anche ora al governo vedendo il nuovo ddl sulla sicurezza, una politica demagogica e fallimentare con pratiche dedite esclusivamente a politiche repressive che non hanno portato assolutamente a nulla se non aggravando lo stato di salute della nostra società. Ora più che mai è importante adottare, insieme a tutta la nostra comunità, politiche di inclusività e prevenzione valutando anche nel caso del consumo di sostanze dei processi di accompagnamento alla riduzione del danno coinvolgendo operatori, educatori e psicologi di strada e l'apertura di nuovi sportelli anche di ascolto e prevenzione. Su questi temi Sinistra Italiana è sempre disponibile al dialogo e al confronto".

Priorità al sociale, dunque. Ma per gli altri partiti che sostengono Tommasi le priorità quali sono?

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



A VERONAFIERE FINO AL 27 SETTEMBRE IL 58° SALONE INTERNAZIONALE

Marmomac, export da oltre 3 miliardi

Gli Stati Uniti si confermano il principale importatore mondiale. Indagine di Nomisma

“Le fiere sono un momento fondamentale per le aziende e in particolare per le PMI, perché più si allarga il perimetro di distribuzione più è necessario trovare occasione per presentare i prodotti e massimizzare il risultato nel catturare l'interesse dei buyer”, così Matteo Zoppas, Presidente Agenzia ICE, in occasione dell'inaugurazione di Marmomac iniziata a Veronafiere.

Oggi le piattaforme fieristiche stanno evolvendo e stanno rompendo gli schemi, diventando sempre più internazionali come stiamo facendo insieme a Veronafiere con Vinitaly Chicago e Marmomac Brasile.

“Qui a Verona - ha proseguito Zoppas - portiamo oltre 180 operatori esteri tra aziende buyer e studi di architettura e design, che costituiscono un target strategico per questo settore ad alto valore aggiunto. Ma ICE opera su molteplici fronti: la promozione, lo sviluppo del business e anche la formazione degli addetti delle aziende estere che comprano la tecnologia italiana. Il comparto dei materiali lapidei e dei macchinari per la lavorazione del marmo, con un export che nel 2023 ha raggiunto i 3,3 miliardi di euro, contribuisce signifi-



Marmomac a Veronafiere fino al 27 settembre

cativamente al valore complessivo delle esportazioni italiane, che lo scorso anno hanno totalizzato 626 miliardi di euro”.

L'eccellenza dell'industria tecno-lapidea mondiale sale così di nuovo sul palcoscenico di Marmomac. Alla Fiera di Verona, dal 24 al 27 settembre, dove va in scena la 58a edizione del Salone internazionale dedicato all'intera filiera della pietra naturale declinata in ogni suo aspetto: prodotto, tecnologia, cultura e formazione.

Quest'anno sono 1.485 le aziende espositrici presenti a Marmomac, di cui oltre il 68% estere provenienti da 55 paesi; sono attesi operatori professio-

nali da più di 130 nazioni, grazie alle attività congiunte di incoming di buyer, in collaborazione con ICE-Agenzia e Confindustria Marmomacchine.

Dodici i padiglioni da visitare a cui si aggiungono 4 aree esterne per una superficie espositiva di 74.000 metri quadrati, vetrina per le ultime innovazioni nel campo delle tecnologie di lavorazione della pietra, degli accessori e della componentistica, insieme a tutte le varietà di materiali lapidei, dai blocchi grezzi, alle lastre fino ai prodotti finiti e alle ultime applicazioni nel campo dell'interior design.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato il pre-

sidente della Regione Veneto Luca Zaia, il presidente della Provincia Flavio Massimo Pasini e il sindaco di Verona Damiano Tommasi. A seguire, presentazione della ricerca realizzata da Nomisma per Marmomac.

Con una domanda complessiva pari a oltre 3,4 miliardi di euro l'anno, gli Stati Uniti si confermano il principale importatore mondiale di marmo italiano, e il mercato di riferimento per il comparto lapideo del Pese.

Il dato, riferito al 2023, emerge dalle elaborazioni Nomisma nella ricerca realizzata per Marmomac, presentata da Emanuele di Faustinio alla giornata inaugurale della 58/a edizione della rassegna internazionale dedicata alla filiera della pietra naturale, in Fiera a Verona.

L'industria italiana della pietra naturale, seconda tra i Paesi esportatori globali e unico fornitore nella top 3 in tutte le categorie della filiera (pietre naturali grezze e lavorate, macchinari e tecnologie, beni strumentali), ha registrato negli Usa una crescita del 56% nell'ultimo decennio. Ha superato Brasile e Cina nella classifica dei fornitori internazionali, conquistando una quota di mercato del 18% nel 2023.

SI È RIUNITO IN PROVINCIA IL TAVOLO TECNICO ZONALE

Qualità dell'aria, pronte le ordinanze

Resta in "allerta verde" il limite dalle 8:30 alle 18:30 alla circolazione dei diesel euro 4

Si è tenuto il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) sulla qualità dell'aria convocato dalla Provincia di Verona. Sono intervenuti: Sindaci e delegati dei Comuni Veronesi; il Consigliere Provinciale con delega all'Ambiente, Alberto Mazzurana; i tecnici del Servizio Ambiente del Palazzo Scaligero e, per Arpav, il tecnico Luca Zagolin.

Il tema del Tavolo sono state le misure, confermate anche quest'anno dalla Regione del Veneto, per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte).

Misure che dovranno essere adottate con un'apposita ordinanza sindacale dai singoli Comuni, divisi per fasce, a partire dal primo ottobre. Permane dunque in "allerta verde", come nel 2023, il limite dalle 8,30 alle 18,30 alla circolazione dei diesel euro 4 nell'agglomerato urbano, che comprende Verona e altri 17 comuni della cintura. Limite che, in allerta arancio, viene esteso ai veicoli a benzina euro 2 e diesel euro 5 destinati al trasporto persone. In allerta rossa, stop anche ai diesel euro 5 per il trasporto merci nella fascia oraria tra le 8,30 e le 12,30. A determinare le allerte, saranno



Confermate le misure antismog del 2023

gli sforamenti consecutivi dei limiti di Pm 10 nell'aria registrati da Arpav.

Durante l'incontro è stato poi ricordato che, in alternativa a queste limitazioni, da quest'anno i Comuni con oltre 10 mila abitanti potranno applicare il progetto regionale Move-In. Il servizio, che consente ai veicoli più inquinanti di circolare nei territori aderenti con una soglia chilometrica circoscritta, rappresenta un'opportunità per i cittadini con ridotte esigenze di mobilità.

Per l'agglomerato urbano permane inoltre l'obbligo, per ogni Comune, di organizzare sette domeniche ecologiche. Altre misure previste, e confermate rispetto allo scorso anno, riguardano ad esempio il divieto delle combustioni all'aperto dal primo ottobre fino a fine aprile e il

divieto, in allerta arancio e rossa, di spandimento di liquami, tranne con la tecnica di interrimento immediato. Da quest'ultima misura sono esclusi diversi ambiti comunali dei territori "Alpi e Prealpi", ovvero nel veronese parte del Baldo e della Lessinia. Limiti e divieti riguarderanno, inoltre, l'utilizzo di stufe a biomasse di minore efficienza. Il Consigliere Mazzurana, durante l'incontro, ha ricordato i bandi della Regione e della Provincia volti soprattutto a incentivare l'adozione di impianti termici più efficienti e di veicoli meno inquinanti. Diversi i suggerimenti dei Sindaci, da inoltrare alla Regione, ad esempio la proposta, per gli edifici pubblici riscaldati da fonti rinnovabili come alcune scuole, di derogare alme-

no in parte al limite di temperatura previsto in classe in inverno. Oppure l'opportunità di valutare l'aumento dello stesso limite per le palestre degli istituti scolastici.

Il tecnico di Arpav, Zagolin, ha ricordato come gran parte delle centraline distribuite nel Veneto superi il limite di 35 giorni di sfioramento di concentrazioni di Pm 10 l'anno, con l'unica esclusione, per il veronese, di quella posizionata a Bosco Chiesanuova. I dati dell'inverno 2023 sono risultati leggermente migliori rispetto al 2022, mentre il 2024 presenta segnali di contenuto peggioramento. L'andamento, ha sottolineato Zagolin, dipenderà dai prossimi mesi invernali. La città di Verona lo scorso anno è risultata uno dei capoluoghi di provincia del Veneto con meno giorni di criticità (allerta gialla e arancio) che prevedono ulteriori limitazioni soprattutto per i trasporti privati e il riscaldamento: 23 giornate in tutto. L'accordo di Bacino Padano e le conseguenti misure di contenimento dell'inquinamento determinate dalle Regioni, seguono la sentenza della Corte di Giustizia europea del novembre 2020 sul superamento dei valori limite di Pm 10 in parte del nord Italia.

AL VIA LUNEDÌ 18 NOVEMBRE LA NUOVA MODALITÀ A SAN PANCRAZIO

Raccolta rifiuti al Porto: si cambia

Saranno ritirati i cassonetti per la carta e la plastica e partirà il servizio porta a porta

Al via lunedì 18 novembre la nuova modalità di conferimento nel quartiere della settima circoscrizione, dove si completa così il servizio avviato nel 2020 e che numerosi (circa 20mila) cittadini hanno già sperimentato.

I vecchi contenitori saranno gradualmente sostituiti con i nuovi ad accesso controllato per secco e umido. Carta e plastica/lattine ritirati con il porta a porta.

Dalla prossima settimana opuscoli informativi e da ottobre incontri pubblici. Il servizio di raccolta combinato con cassonetti ad accesso controllato e raccolta porta a porta ora approda nel quartiere di Porto San Pancrazio. I vecchi contenitori saranno sostituiti dai nuovi ad accesso controllato apribili con l'apposita tessera (da ritirare obbligatoriamente entro metà novembre) oppure App. Un libretto informativo, che spiega in dettaglio ciò che serve sapere per far fronte al cambiamento, sarà distribuito nelle cassette postali di tutte le utenze coinvolte. "Una rivoluzione inderogabile a cui non possiamo più sottrarci per rispettare gli obiettivi regionali ed europei in tema di raccolta differenziata, a cui sono inoltre legati importanti risvolti economici – spiega l'assessore all'Ambiente e



Il presidente di Amia Roberto Bechis

Transizione ecologica Tommaso Ferrari-. Quanto più indifferenziata facciamo, quanto più ci costa il suo smaltimento. L'impegno di Comune e Amia è massimo, serve per la collaborazione di tutti perché la raccolta differenziata parte dalle case dei cittadini e delle cittadine".

"A livello cittadino, la percentuale di raccolta differenziata media è ancora ferma poco sopra il 50% e scende vertiginosamente al 40% nei territori in cui ci sono i cassonetti a libero accesso – spiega il presidente di Amia Roberto Bechis-. Il risultato verso cui tendere nei prossimi tre anni, come media cittadina, è quota 65% di differenziata: un passo fondamentale a difesa dell'ambiente e che permetterà anche di liberare maggiori risorse da destinare alla pulizia dei quartieri, a vantaggio di tutto il

territorio".

Cosa cambia e quando.

Tra il 14 e il 16 novembre, tutti i cassonetti per la carta e per plastica/lattine saranno ritirati. Stessa sorte toccherà, da lunedì 18, gradualmente, ai vecchi contenitori delle frazioni del secco e dell'organico che verranno sostituiti dai nuovi cassonetti ad accesso controllato. Contemporaneamente, inizierà il servizio di raccolta porta a porta di plastica/lattine e della carta: il mercoledì (dal 20/11) per carta e cartone e il giovedì (dal 21/11) per plastica e lattine. L'orario di esposizione dei materiali per il ritiro è dalle 19 alle 21. Tornando ai cassonetti, in ogni nuova postazione, in mezzo ai contenitori ad accesso controllato, troverà posto il contenitore del vetro, che rimarrà ad accesso libero.

Dove. L'area interessata

dalla nuova modalità di raccolta dei rifiuti coinvolge quasi seimila veronesi. Nel dettaglio, si tratta di 2.700 utenze private e un centinaio di non domestiche e comprende il quartiere di Porto San Pancrazio, ad eccezione delle vie Rotari e Galilei, che per motivi logistici rientreranno nell'area della sesta circoscrizione che sarà la prossima interessata dal cambiamento, dai primi mesi del 2025.

Le tessere. La tessera viene rilasciata dagli eco-sportelli dedicati: dal 14 ottobre al 30 novembre sarà attivo l'ecosportello temporaneo all'Area Poggi in via 28 Marzo, aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Dal 2 dicembre, sarà attivo lo sportello permanente in sede Solari (vicolo Volto Cittadella, 4) dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 12.45, il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 14.25 alle 16. La tessera deve essere obbligatoriamente ritirata, previa sanzione per mancato ritiro come previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani del Comune. La modalità di apertura è duplice: alla tessera, si aggiunge l'app di Amia, che permette lo sblocco direttamente dal cellulare e che contiene inoltre una serie di altre informazioni utili.

PRESE DI POSIZIONE DELLA COLDIRETTI

Caporalato, promuovere la legalità

Va monitorato il fenomeno nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto

"Per combattere efficacemente il caporalato è fondamentale rafforzare la rete del lavoro agricolo di qualità, eliminando le occasioni di sfruttamento del lavoro nero create dall'attuale normativa sull'ingresso degli extracomunitari in Italia. Inoltre, è essenziale vincolare l'erogazione dei contributi europei al rispetto dei diritti dei lavoratori agricoli". Così Romano Magrini, responsabile lavoro Coldiretti, spiega da Siracusa, dove è in corso l'expo agricoltura che precede il G7 agricolo, la posizione dell'organizzazione rispetto a uno dei fenomeni negativi che sta danneggiando l'agroalimentare. Domani Magrini sarà anche a Roma insieme al presidente Prandini all'incontro a Palazzo Chigi.

"Un impegno costante quello di Coldiretti per la legalità a tutela di tutti, agricoltori e consumatori – spiega Carlo Salvan presidente regionale – che vede un presidio capillare della nostra associazione testimoniato anche dal dossier prodotto nel 2023 in collaborazione con la Regione del Veneto 'Monitoraggio sul fenomeno dell'illegalità e criminalità nelle filiere agroalimentari delle province del Veneto' che coinvolge attivamente l'ex Ispettorato Interregionale



Immigrati al lavoro per la raccolta nei campi

del lavoro, i carabinieri del Reparto Tutela Agroalimentare, il nucleo di Polizia economico finanziaria della Guardia di Finanza di Venezia l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Nord-est, oltre al Comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie.

L'attività continuerà anche nel 2024 con lo studio "La cultura della legalità in agricoltura. Attività di informazione e divulgazione nelle province del Veneto" che permetterà di fare attività di ricerca incontrando imprenditori, consumatori, studenti ai quali raccontare i fenomeni malavitosi compreso il caporalato.

Un passaggio cruciale è la revisione delle regole sul decreto flussi, che rappresenta una delle principali fonti di manodopera per il

caporalato. In questo contesto, Coldiretti sottolinea la necessità di superare il sistema del "click day" e di impedire ai datori di lavoro, che in passato hanno richiesto il nullaosta per lavoratori stagionali senza poi assumerli, di presentare nuove domande. È altresì indispensabile un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria nelle attività di controllo e verifica, l'introduzione di un limite alle richieste che possono essere presentate dai singoli cittadini e l'esclusione dal regime delle quote per le conversioni dei permessi di soggiorno stagionali in permessi per lavoro subordinato. Gli interessi delle organizzazioni criminali nel settore agricolo sono in crescita – afferma Salvan -. Il cibo è divenuto una delle aree prioritarie di investimento della

malavita che ne comprende la strategicità in tempo di crisi perché consente di infiltrarsi in modo capillare nella società civile e condizionare la via quotidiana delle persone. È fondamentale conoscere le criticità che possono toccare l'agroalimentare sotto il profilo delle illegalità e della criminalità; altrettanto importante è però prevenire le condizioni che possono esporre le aziende agricole a questi fenomeni – conclude Salvan – è necessario quindi garantire l'equa distribuzione del valore sugli attori della filiera, a partire dal produttore, e creare politiche attive che consentano alle imprese di non trovarsi in difficoltà ad esempio nel reperimento della manodopera, che spesso è straniera e senza possibilità di trovare banalmente un alloggio in cui abitare".

IL PROGETTO NATO GRAZIE A MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

La prevenzione sul Treno della Salute

Il 9 e 10 ottobre farà tappa a Verona Porta Nuova. Screening gratuiti e buone pratiche

“In 32 giorni farà tappa in undici città con cinque vagoni dedicati a visite e screening gratuiti e percorsi di prevenzione e sensibilizzazione, uno dei quali, quest'anno, interamente dedicato alla prevenzione oncologica. È il Treno della Salute, un progetto nato sei anni fa grazie a Medici con l'Africa Cuamm che, insieme con la Regione, Trenitalia e Ferrovieri con l'Africa, mira a coinvolgere le persone più vulnerabili offrendo loro prestazioni sanitarie di base e, se necessario, indirizzandole al personale specializzato delle Aziende Ulss. Un'iniziativa meravigliosa e simbolo di una terra dove la solidarietà e la generosità sono, da sempre, di casa”.

Lo ha detto il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, che ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione della sesta edizione del “Treno della Salute”, un'iniziativa di Medici con l'Africa Cuamm realizzata in collaborazione con la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria della Regione del Veneto, la Direzione Regionale Veneto di Trenitalia e i Ferrovieri con l'Africa.

Erano presenti anche la Vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture e



I medici del Cuamm alla presentazione del Treno della Salute con il presindete Zaia. Il convoglio ferroviario sarà a Porta Nuova il 9 e 10 ottobre



Trasporti, Elisa De Berti, e l'Assessore alla Salute, Manuela Lanzarin.

Fino al 25 ottobre il Treno farà tappa in 11 stazioni di altrettante città del Veneto: Venezia Santa Lucia, il 23 settembre; Padova, dal 25 al 27 settembre; Treviso, 30 settembre e 1° ottobre; Monselice, 3 e 4 ottobre; Bassano del Grappa, 7 e 8 ottobre; Verona Porta Nuova, 9 e 10 ottobre; Rovigo, 11 e 12 ottobre; Portogruaro,

14 e 15 ottobre; Belluno, 17 e 18 ottobre; Schio, 21 e 22 ottobre; Vicenza, dal 23 al 25 ottobre.

Come da tradizione, non mancherà un percorso formativo dedicato alle scuole primarie con laboratori dinamici e divertenti per approfondire l'importanza di un'alimentazione sana e nutriente e di un'attività fisica costante e adatta a ciascuno, grazie alla collaborazione con le Aziende Ulss e la

Coldiretti che metteranno a disposizione i loro formatori.

Sul del treno sarà possibile eseguire la misurazione di glicemia e ipertensione, effettuare l'elettrocardiogramma e controllare il proprio rischio cardio-vascolare e un intero vagone sarà dedicato alla prevenzione oncologica. Alcuni esperti dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss saranno a disposizione per offrire consigli sugli stili di vita salutari e sugli screening attivi, con l'obiettivo di sostenere i valori universali di salute globale e equità in salute. Saranno valutate anche le capacità motorie a cura degli specialisti dell'esercizio della rete regionale delle Palestre della Salute.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BADIA CALAVENA. IL CONSIGLIERE VALDEGAMBERI CHIEDE INTERVENTI DRASTICI

Avvistato un lupo nel centro del paese

Mercoledì il Consiglio Ue dovrebbe votare il declassamento a “specie protetta”

“Mercoledì il Consiglio Ue dovrebbe votare il declassamento del lupo da ‘specie rigorosamente protetta’ a ‘specie protetta’. Può sembrare un tecnicismo lessicale, in realtà si aprirebbero nuovi e importanti scenari più favorevoli alla tutela dei nostri allevatori e quindi all’effettivo contrasto del lupo. Infatti, ammorbidire la direttiva Habitat significherebbe poi dare più margine agli Stati e alle Regioni sulle azioni di contrasto e contenimento del numero degli esemplari”.

Lo dice l’europarlamentare e coordinatore veneto di Forza Italia Flavio Tosi, che da componente a Bruxelles della commissione Ambiente (ENVI) sta seguendo da vicino l’enorme questione lupi e quindi anche l’agenda del Consiglio Ue.

L’Unione europea, con la proposta in esame mercoledì, per la prima volta cerca concretamente di temperare l’attuale direttiva Habitat e quindi di ammorbidirne i paletti per gli Stati membri. Chiede infatti di declassare la specie *canis lupus* da “rigorosamente protetta” a “protetta”.

“E’ una svolta importante, storica - dice Tosi - Per questo ho chiesto al Ministro dell’Ambiente Pichetto Fratin, anche lui di Forza Italia, di confermare la



Stefano Valdegamberi a Badia Calavena. Sotto, Flavio Tosi



posizione favorevole dell’Italia e di persuadere gli Stati ancora indecisi, in primis la Germania, affinché sciolgano le riserve e approvino la proposta per raggiungere la maggioranza qualificata”.

Se la proposta venisse approvata, l’Ue la inolterebbe entro il 1° ottobre alla Convenzione di Berna, che si riunisce nella prima settimana di dicembre. In questo modo a marzo si potrebbero avere già risultati concreti per imprimere una svolta al contrasto dei lupi.

“Un cambiamento in Ue, favorirebbe un nuovo passo anche a livello regiona-

le” dice il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, che in Regione Veneto ha presentato in proposte mirate a finanziarie sistemi anti-predazione, anche innovativi (recinti virtuali e dissuasori ad impulsi), e sistemi di custodia (moduli abitativi temporanei notturni per gli allevatori e strutture di ricovero notturne per gli animali), e ad aggiornare i valori tabellari previsti per il risarcimento dei capi di bestiame predati.

Da Badia Calavena, intanto, il consigliere regionale stefano Valdegamberi racconta che l’altra notte dei ragazzi hanno avvistato nel centro del paese lessinico un lupo che girava indifferente per le strade con una preda in bocca.

“Il lupo - ha detto Valdegamberi - non solo sta

alterando l’ecosistema montano ma anche mettendo a rischio le persone. Abbiamo visto come i vari dissuasori usati dalla Regione siano risultati inefficaci e solo uno spreco di denaro pubblico. Pensare ora di dotare le guardie provinciali con pallottole di gomma sia la soluzione si rischia persino la farsa. Il lupo va semplicemente contenuto di numero e abituato a non essere confidente con l’uomo perché in tal caso diventa pericoloso. Il lupo ha il diritto di vivere ma non di far morire tutto il resto, compresa la pastorizia. Pertanto l’unica soluzione da adottare è la riduzione in numeri compatibili con ciascun territorio, così da contenere i rischi per l’uomo e i danni per predazioni in numeri sostenibili (ben inferiori a quelli attuali)”.



MEZZ'ORA CON UN AMICO

**SERATA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI
SUPPORTO E ASCOLTO GRATUITO A SOSTEGNO DELLA
COMUNITÀ A CURA DI ANIOC VO.DAE VERONA**

L'obiettivo è creare un contesto pensato per dedicare attenzione e presenza, rivolto in particolare alle tematiche della figura maschile di qualsiasi età, da adolescenti ad adulti.

Oggi viviamo in una società che è in continuo cambiamento ed è facile perdere i riferimenti a cui eravamo abituati, trovandosi in difficoltà davanti alle responsabilità e ai nuovi paradigmi.

Potersi confrontare su questi temi ti aiuterà a ritrovare un benessere personale, sociale e relazionale.

PER IMPARARE A CONOSCERE MEGLIO I MECCANISMI CHE TI MUOVONO, PER DARE
VOCE A QUALCOSA DENTRO DI TE ED OTTENERE BENESSERE.

IL 30/09/2024 - DALLE ORE 20.30

Si svolge presso Circoscrizione 3

Via Sogare, 3 - 37138 Verona

Per Informazioni:

345 0527893 - relazionedaiuto@vodaie.it

Con il patrocinio di:



DAL 26 LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA A SAN PIETRO IN MONASTERO

“Gli stati dell’acqua”, poesia e ambiente

Nell’ambito del progetto “Panta Rei” promosso dalla Fondazione Cariverona

Dal 26 al 29 settembre, ogni sera, la Chiesa di San Pietro in Monastero ospita la rassegna cinematografica “Gli stati dell’acqua”, a cura di Diplomart e Bridge Film Festival, grazie al supporto di Urbs Picta e Fondazione Cariverona. Si tratta di quattro serate di incontri e proiezioni sul tema dell’acqua, dal punto di vista poetico e ambientale.

«Non è possibile entrare due volte nello stesso fiume», scriveva Eraclito, raccontando la sua idea del divenire attraverso un esempio fatto d’acqua» recita la presentazione. «Normalmente, consideriamo l’acqua nello stato che ci è più familiare, quello liquido. Eppure parlare di acqua oggi, e dell’acqua di domani, significa parlare di tutti gli stati dell’acqua: dei ghiacciai che si sciolgono; di vapore, senza il quale vivremmo in un mondo distopico. Significa anche riflettere sul “punto triplo”, in cui i tre stati coesistono, per cercare di capire come la nostra società sia in continua metamorfosi, a livello locale e mondiale, sotto la spinta di agenti esterni».

Un incontro speciale, giovedì 26 settembre alle 20:30, inaugura la rassegna: il regista Franco Piavoli, 91 anni, presenta il



Una scena del film di animazione “White Plastic Sky”. Sotto, il regista Franco Piavoli



suo lungometraggio d’esordio “Il pianeta azzurro”, che osserva con sguardo ammaliato il ciclo della vita, dove uomo e natura si intrecciano. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1982, il film fu definito da Andrej Tarkovskij “un poema, un viaggio, un concerto sulla natura, l’universo, la vita”. Dopo lo stato liquido, si passa venerdì 27 settembre, sempre ore 20:30, allo stato solido: lo sciogli-

mento dei ghiacciai rischia di rappresentare l’acqua di domani. Lo spiega il bellissimo documentario di Lars Ostfeld “Into the Ice”, presentato in anteprima a Vision du Reel 2022. La serata sarà introdotta dal professore di Fisica dell’atmosfera Dino Zardi.

Sabato 28 settembre è la volta dello stato gassoso, su cui riflettere grazie la distopia del film di animazione “White Plastic Sky” di Sarolta Szabó e Tibor

Bánóczki, presentato alla Berlinale nel 2023. Qui la Terra è un’irricognoscibile distesa arida e la vita rimasta è possibile grazie al sacrificio della società. Chiude la rassegna, domenica 29 settembre ore 20:30, l’introduzione della professoressa di Geografia Emanuela Gamberoni sul tema dei migranti ambientali e poi il docufilm di Angelos Rallis, premiato al Giffoni Film Festival come miglior documentario, “Afrin nel mondo sommerso”, dove una ragazzina è costretta a fuggire dal suo villaggio in Bangladesh a causa delle continue inondazioni.

Le proiezioni sono a ingresso gratuito previa iscrizione sulla pagina Eventbrite di Fondazione Cariverona. Inoltre, ogni sera prima delle proiezioni sarà possibile visitare la mostra “Panta Rei” in Via Achille Forti 3/A.

VOLLEY. MERCOLEDÌ APPUNTAMENTO ALLE 16 CON PADOVA

Continuano i test precampionato

Coach Stoytchev soddisfatto della buona prova sostenuta in allenamento con Milano

Buona prova per Rana Verona nell'allenamento congiunto con l'Allianz Milano, il secondo di questa fase pre-campionato. Dopo il vantaggio locale, la squadra di Coach Stoytchev rimette subito in equilibrio, va di nuovo sotto, prima di sigillare il confronto sul 2-2. Sani best scorer con 23 punti messi a segno, di cui 4 a muro, stesso numero di Vitelli. Doppia cifra anche per Dzavoronok (17) e Chevalier (12). Prossimo appuntamento fissato per mercoledì alle 16.00 al Pala AGSM AIM per il test con la Sonepar Padova. Coach Stoytchev sceglie



Buon test per Verona

la diagonale Abaev-Sani, con Dzavoronok e Chevalier in banda e la coppia Cortesia-Vitelli al centro e D'Amico come libero. Primo parziale equilibrato, con sprazzi sia da una parte che dall'altra della rete.

Verona si distingue in particolare con un ace di Sani in avvio e un monster block dell'ex Vitelli. Nel finale, i padroni di casa allungano quanto basta per sbloccare il punteggio. Buona intensità anche al

rientro in campo, con Verona che tiene il pallino del gioco. La pipe vale il primo set point, poi è sempre il ceco a metterci la firma con il muro del pareggio. Gli scaligeri trovano continuità nel terzo set, sia in attacco che negli altri fondamentali. Sani spinge in posto quattro, Dzavoronok non è da meno, con Abaev che distribuisce con precisione. Verona ritrova subito brillantezza nella quarta frazione e grazie a un'efficace serie al servizio di Zingel si guadagna un notevole vantaggio sugli avversari. Distacco che gli ospiti mantengono fino in fondo.

TENNISTAVOLO. PARTE IL CAMPIONATO SERIE B FEMMINILE

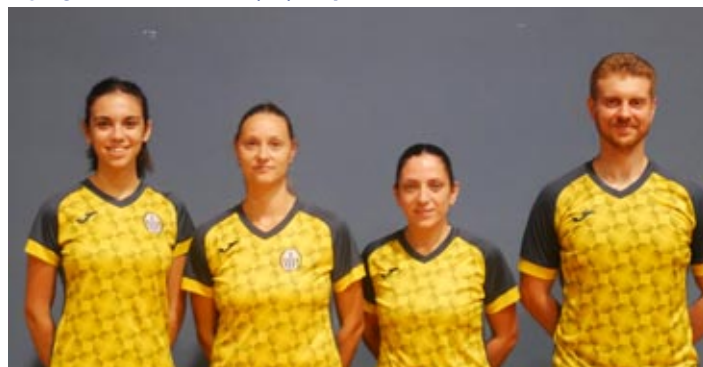
La Bentegodi cerca salvezza tranquilla

Nel prossimo fine settimana le atlete della Fondazione Bentegodi inizieranno il loro percorso nel campionato di serie B femminile per la stagione 2024/25.

La formazione veronese è stata inserita nel girone C insieme alle squadre friulane del Kras Sgonico, TT San Giovanni, ASD d'Aronco, alla compagine padovana di Sarneola ed alla squadra bolognese Major Quadrifoglio.

La squadra bentegodina,

guidata dal tecnico Sebastiano Galeotti, quest'anno sarà composta dalla riconfermata Marina Nikolic e da Valentina Perchinenna che tanto bene hanno figurato nel corso della stagione. Ad esse verrà affiancata la new entry Ines Sercher, esperta atleta che ha già militato anche nel campionato superiore di serie A2, ingaggiata con il compito di rinforzare la squadra forte anche della grande esperienza acquisita con



Marina Nikolic, Valentina Perchinenna e Ines Sercher con il tecnico Sebastiano Galeotti

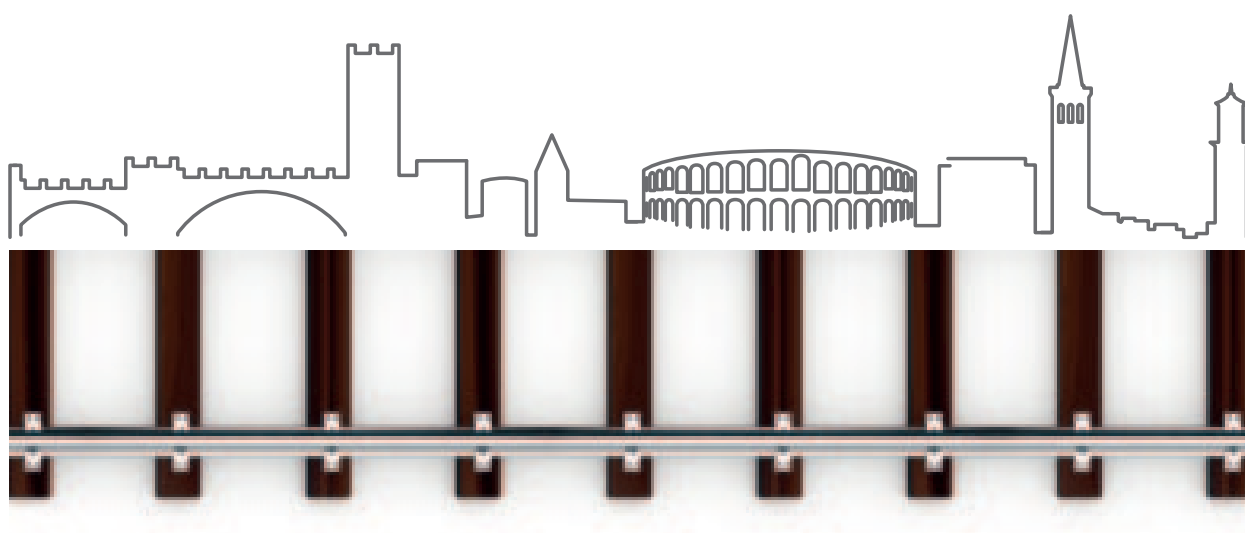
altre importanti formazioni.

Il compito per le ragazze veronesi si preannuncia decisamente impegnativo e l'obiettivo che i tecnici si propongono è il raggiungimento, al termine del campionato, di una tranquilla salvezza.

Il primo dei cinque concentramenti previsti, che

prevedono ciascuno la disputa di due incontri, si terrà domenica prossima a Rubano (PD) e vedrà la Fondazione Bentegodi affrontare nel primo incontro il TT S. Giovanni mentre nel secondo match della giornata le avversarie delle veronesi saranno le padovane del TT Sarneola.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it